

IL CONVEGNO



Credito, banche e imprese devono iniziare a valutarsi alla pari

Le imprese devono iniziare a valutare la solidità delle banche con cui hanno a che fare, andando oltre parametri "ufficiali" come il chet1, con la stessa attenzione con cui gli istituti di credito valutano le aziende. E' stato questo uno dei leitmotiv del dibattito che si è tenuto ieri sera, dalle 18, alla biblioteca della facoltà di Economia, in città. Un appuntamento promosso dal Dipartimento di Economia e Management dell'ateneo (Osservatorio sulla crisi e sui processi di risanamento delle imprese) in collaborazione con Banca Santa Giulia, rappresentata nell'occasione dalla vicepresidente Daniela Grandi.

L'incontro - intitolato: "Gestire i rapporti banca-impresa alla luce delle ultime direttive europee (bail in) - era finalizzato ad approfondire il tema del rapporto tra gli istituti di credito e le aziende del territorio alla luce delle normative Ue che impongono al sistema bancario di essere in grado di fronteggiare le eventuali crisi dei singoli istituti anche senza l'apporto diretto dello Stato.

"Quello tra banche e imprese è un rapporto non risolto", ha sottolineato il prorettore dell'Università di Brescia Claudio Teodori aprendo i lavori, "da una parte le imprese spesso non sono attrezzate a presentarsi in maniera adeguata, dall'altra le banche sono troppo quantitative nel misurare il rating delle aziende".

Del resto, come evidenziato da Gabriele Maggiorini e Valentina Di Nunno di Consultique (analisti finanziari indipendenti), il quadro generale non aiuta l'incontro dei due punti di vista. Dopo Basilea3, infatti, le banche italiane hanno portato a galla 360 miliardi di sofferenze su circa 2mila miliardi di impieghi; il 18 per cento del totale. Tra il 2007 e il 2015, in particolare, i crediti deteriorati sono sostanzialmente raddoppiati, fino ad arrivare al 21 per cento del Pil italiano. E anche per questo alle aziende che puntano ad avere accesso al credito è chiesto oggi uno sforzo in più per "conoscersi".

Anzi, ha chiarito Patrizio Basile (Consultique), "gli investitori devono iniziare a valutare le banche come quest'ultimo valutano le aziende". Anche perché se una banca va in liquidazione coatta (il bail in è l'ultimo tassello di un percorso che prevede diversi passaggi guidati, dalla bridge bank alla bad bank) le imprese sono chiamate a restituire immediatamente ogni debito (fino a 31 dicembre 2016), in caso di dissesto, le grosse aziende con più di 100 mila euro di depositi concorrono prima degli altri correntisti, alla stregua di chi ha obbligazioni senior).

La normativa internazionale, oggi, impone il chet1 come indicatore principale per valutare la solidità degli istituti. Con la conseguenza che le banche, non potendo chiedere patrimonio al mercato, hanno solo due strade: ridurre il rischio stringendo la borsa del credito oppure investire in titoli di Stato, a rischio zero. Ma il chet1 non basta a indicare la salute di una banca: "bisogna anche vedere se ha sofferenze, quante ne ha, come le spesa, se ha capacità reddituale e se ha posizioni di stress sulla liquidità a breve".

Ivan Fogliata (CEO e docente InFinance, analista finanziario esperto di Corporate Finance), infine, ha tracciato un quadro in chiaroscuro delle condizioni attuali delle banche italiane. "Il business degli istituti di credito", ha detto, "deriva da tre fonti: uno è il margine di interesse, l'altro è il margine sui servizi e il terzo è la gestione della finanza. Ma tutti e tre stanno creando problemi".

Gli utili da finanza, in particolare, "sono stati la cuccagna delle banche negli anni passati. Tra il 2011 e il 2012 molte banche hanno preso in prestito somme importanti a un tasso dell'1 per cento e li hanno reinvestiti in bot che rendevano il 6,55 netto. Oggi la Bce presta denaro a tassi negativi, ma con il vincolo che non vengano più usati per fare finanza, bensì prestati a imprese e famiglie". Ma l'attività creditizia, oggi, "rende molto meno perché assorbe capitale e, se l'economia non riparte, espone al rischio di deterioramento del credito". Senza contare le nuove minacce derivanti dalle innovazioni sulla finanza (fintech) e dalle piattaforme elettroniche che forniscono consigli finanziari (roboadvisor). Gli gli istituti più lungimiranti vedono in questi cambiamenti opportunità su cui investire, ma difficilmente il quadro attuale sarà sostenibile ancora a lungo. E nel frattempo diventa importante valutare la salute degli istituti a cui ci si rivolge. "Il cet1 non basta", ha ribadito Fogliata, "uno dei parametri da tenere in considerazione è senza dubbio la Texas ratio, che misura il rapporto fra i crediti non performanti e tutto quello che la banca ha per coprirli".

Fonte: Redazione

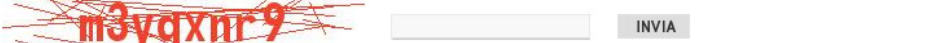
ven 15 apr 2016, ore 03.11

L'editore si riserva la possibilità di ripubblicare in qualsiasi momento i commenti (senza correzioni e mantenendo il riferimento all'articolo citato) anche su altri mezzi e altre testate del gruppo.

LASCIA IL TUO COMMENTO A QUESTA NOTIZIA

Nome
Inserisci qui un nickname a tuo piacere (obbligatorio)
Testo del commento

Per inserire il tuo commento copia le lettere e i numeri che trovi qui a sinistra nella casella vuota che trovi qui a destra



Non riesce a leggere il codice? [Aggiorna](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO CON FACEBOOK

0 commenti Strumento di moderazione Ordina per [Meno recenti](#)

Facebook Comments Plugin
Aggiungi un commento...

COMMENTI

NEWS ULTIME VENTIQUEATTRORE: 10 AGGIORNAMENTI LEGGI



dibattiti & sentiment



Nickname Password **VAI**

Registrazione | Cosa puoi fare coi sito

SONDAGGIO

Il miglior aperitivo bresciano è:

- Pirlò
- Champagnone
- Mascetti

VOTA IL SONDAGGIO

Quale di questi Comuni bresciani a vocazione turistica non hai mai visitato?

- Sirmione
- Desenzano
- Salò
- Limone
- Tremosine
- Ponte di legno
- Montecampione
- Darfo
- Monte Isola
- Iseo

VOTA IL SONDAGGIO

I SONDAGGI DEL MESE

- » ELEZIONI 2013
- » Metropolitan di Brescia
- » PRIMARIE AIB?
- » TRA CRISI E SPERANZA
- » COMPORTAMENTI D'ACQUISTO
- » Andare a lavorare all'estero?
- » CAMERA DI COMMERCIO

Leggi tutti i sondaggi

ULTIMI COMMENTI

10:45 bah?! 15 apr - Val alla news »

10 anni ed è un sacco di soldi spesi! Che legge del c...!

10:03 Alfredo 15 apr - Val alla news »

Dieci anni dopo non è ancora stata fatta giustizia. E' una vergogna, scandaloso

09:36 @m83 15 apr - Val alla news »

Da quando la stazione si è riempita di questi zombie fa schifo...sporcano insozzano e disturbano sotto i treni starebbero bene non su

09:25 finalmente 15 apr - Val alla news »

finalmente qualcuno che agisce e nn parla solo... qualcuno 3 anni fa diceva "cambiamo faria" ma nn ha fatto nulla

09:16 PIX 15 apr - Val alla news »

Sono qui e posso dire che l'inquinamento si vede e si sente senza indagini scientifiche o rilevazioni satellitari. Poi possono anche invia

09:14 Sim 15 apr - Val alla news »

Che imbecille quello-a che ha scritto il post sotto!

08:25 IL GIUSTIZIALIS 15 apr - Val alla news »

E' ora che queste situazioni vengano alla ribalta di tutta l'opinione pubblica. Dobbiamo essere in grado, di scindere le 2 strade di futuro

07:36 @bo @bah 15 apr - Val alla news »

non sappiamo la tua nazionalità, ma il tuo quoziente intelletivo lo abbiamo individuato... hahahaha

COMMENTI IN EVIDENZA

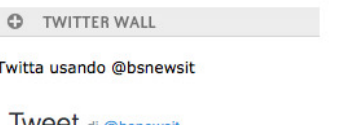
16:54 Aldo Rebecchi 18 lug - Val alla news »

Rispetto ai commenti letti, circa l'ipotesi che abbia a coordinare lo staff in via di formazione del Sindaco, non per replicare a chi legitt

TWITTER WALL

Twitta usando @bsnewsit

Tweet di @bsnewsit



Incorpora Visualizza su Twitter

IN EVIDENZA

Il libro bresciano: una comparsa di successo nell'Italia dei mediocri

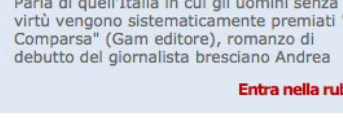
Parla di quell'Italia in cui gli uomini senza virtù vengono sistematicamente premiati "La Comparsa" (Gam editore), romanzo di debutto del giornalista bresciano Andrea

Entra nella rubrica

12 MESI - IL MENSILE



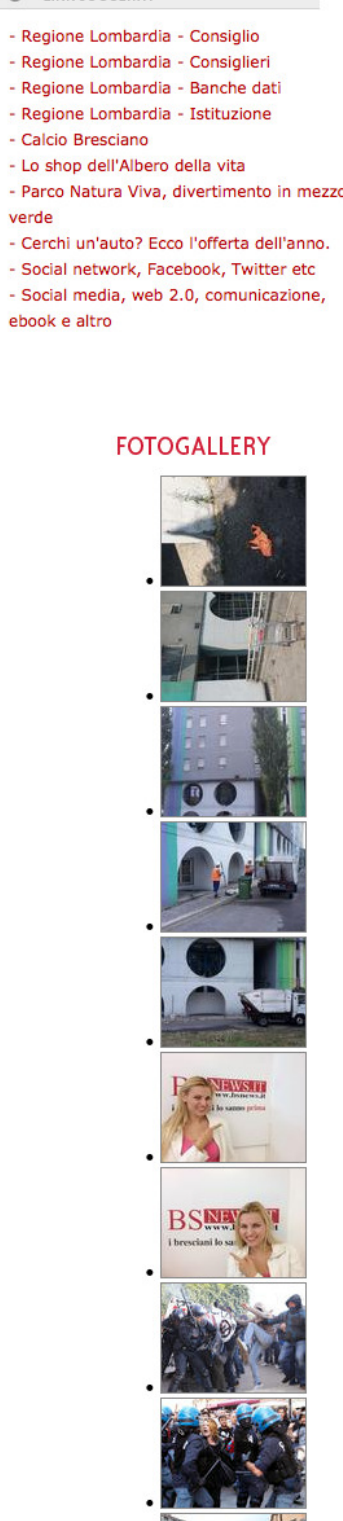
I NOSTRI FAN DI FACEBOOK



LINK SUGGERITI

- Regione Lombardia - Consiglio
- Regione Lombardia - Consiglieri
- Regione Lombardia - Banche dati
- Regione Lombardia - Istituzione
- Calcio Bresciano
- Lo shop dell'Albero della vita
- Parco Natura Viva, divertimento in mezzo al verde
- Cerchi un'auto? Ecco l'offerta dell'anno.
- Social network, Facebook, Twitter etc
- Social media, web 2.0, comunicazione, ebook e altro

FOTOGALLERY



VIDEOGALLERY

